

CATANIA. Continua l'eruzione, voli sospesi almeno fino a stamattina. E a Riposto il sindaco impone il limite di velocità di 30 km orari alle auto: troppi rischi per la sabbia

L'Etna dà spettacolo ma l'aeroporto chiude

Una densa nube di cenere ha bloccato lo scalo di Fontanarossa. Stop ai decolli, atterraggi «dirottati» a Comiso e Palermo

La decisione di chiudere è stata presa intorno alle 18,30, nell'impossibilità di consentire gli atterraggi e i decolli in sicurezza. Stamattina si riunirà l'Unità di crisi per decidere se riaprire lo scalo.

Angelo Amante

CATANIA

●●● L'aeroporto Fontanarossa di Catania chiuso da ieri sera sino alle 8 di oggi a causa della cenere dell'Etna, così come l'intero spazio aereo. Alle 6 di oggi - fa sapere la Sac, che gestisce sia lo scalo di Catania che quello di Comiso - è stata programmata la riunione dell'Unità di crisi circa il prolungamento della chiusura o la riapertura dell'aeroporto catanese. La decisione è stata presa intorno alle 18,30 di ieri, nell'impossibilità di consentire gli atterraggi e i decolli in sicurezza. I velivoli che dovevano atterrare a Fontanarossa sono stati quindi dirottati sullo scalo di Comiso e su quello di Palermo; quelli che dovevano decollare sono rimasti in pista. Imprecisato il loro numero.

La nuova emissione di cenere dal cratere di Sud-Est si è manifestata alle 6,20 di ieri, ben visibile

grazie alle buone condizioni meteo. Una nube con l'emissione di cenere vulcanica nell'aria, che è diventata costante intorno alle 7.30. La cenere si è mossa in direzione Ovest-Sud-Ovest ed è adagiata sui fianchi del vulcano in direzione opposta a quella della Valle del Bove. Da ieri, il tremore vulcanico si mantiene su un livello relativamente basso, ma superiore a quello precedente del 28 dicembre scorso.

Dopo lo spettacolo regalato nel corso dell'ultima settimana di dicembre, l'Etna ha iniziato il nuovo anno sulla falsa riga di quello appena trascorso, ricco di momenti da ricordare per tutti gli appassionati. Nell'ultimo fenomeno eruttivo, la cui disamina da parte degli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania era stata resa difficile dalla bufera che avvolgeva la sommità del vulcano, le apparecchiature in dotazione all'Ingv hanno mostrato una continua evoluzione nell'attività dell'Etna. Un debole e fluttuante bagliore proveniente da una bocca ubicata nella «sella» fra i due coni del Cratere di Sud-Est è stato infatti rilevato du-

rante gli intervalli di visibilità nelle ore notturne degli ultimi giorni, accompagnato da un tremore vulcanico mai sopra il livello di guardia.

Intanto, con una ordinanza il sindaco di Riposto Enzo Caragliano ha disposto il limite di velocità a 30 kmh per gli autoveicoli e a 10 kmh per i motoveicoli che circolano nel territorio comunale, interessato da ieri dalla caduta di sabbia vulcanica. In ogni caso tutti gli automezzi dovranno tenere velocità anche inferiori per evitare cadute, tamponamenti e altre situazioni di pericolo. A Riposto comunque la quantità di cenere caduta è notevolmente inferiore rispetto a quella caduta nell'hinterland e nei comuni di Milo, Fornazzo, Sant'Alfio e Giarre interessati al fenomeno. (*ANAM*)



Neve e forte eruzione sull'Etna, le cui emissioni di cenere hanno ridotto l'operatività dell'aeroporto (*FOTO AZZARO*)

